

N.° 1571.



VITTORIO EMANUELE II

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,
DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno adottato;
Noi abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1

È autorizzata la spesa straordinaria di lire settantasei mila occorrente per le opere di adattamento del fabbricato delle Carmelite e del palazzo delle Segreterie ad uso dell'Amministrazione centrale dello Stato in dipendenza della Legge del ventitre marzo mille ottocento cinquantatre.

Art. 2.

La spesa suddetta sarà applicata ad apposita categoria sotto il N.° 29 e la denominazione - *Adattamento del fabbricato delle Carmelite e del palazzo delle Segreterie in dipendenza dell'ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato* - in aggiunta al Bilancio 1855 dell'Azienda generale di Finanze.

Art. 3

Il Governo è autorizzato a dare in appalto a trattativa privata le opere suddette.

Art. 4.

Il Governo è autorizzato ad alienare l'intero Palazzo Demaniela posto sulla piazza Vittorio Emanuele confrontante la via del Soccorso e dei Ripari ed il quartiere militare di cui è cenno nella relazione dell'Ispettore Gianone del ventitre maggio mille ottocento cinquantatre.

Art. 5.

L'alienazione avrà luogo col mezzo dell'asta pubblica, ed è applicabile alla medesima il disposto degli articoli terzo, quatto, quinto, sesto, e settimo della Legge diecinove maggio mille ottocento cinquantatre.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione della presente Legge che sarà registrata al Controllo Generale, pubblicata ed inserita nella Raccolta degli Atti del Governo.

Torino addì trenta giugno 1853.

VITTORIO EMANUELE

V.° C. BONCOMPAGNI.

V.° DI S. MARTINO.

V.° COLLA.

C. CAVOUR.